

scritte per ordine de i Regnanti. Certo è, che l'Intelletto Umano, senza pescare ne' Libri, truova in se stesso non poche Idee del Giusto e dell'Ingiusto, acquistate con riflettere a ciò, che si ricerca al mantenimento della Società, o da quello, che desideriamo fatto da gli altri a noi, o dal confronto delle cose ed azioni, comparando a noi facilmente l'una regolata a fronte della fregolata, o pur questa più regolata dell'altra. Questo Ordine, di cui pare, che sia maestra la Natura, o che certamente colla Riflessione e forza dell'Intelletto sovente vien chiaramente riconosciuto, si stende non meno alle azioni dell'Uomo, che alle cose materiali, scorgendo noi, se quella operazione, o pur quella cosa sia ordinata, o nò; e per quel, che conviene all'Uomo, porta il nome di Giusto, Onesto, Decoro, Dovere, ed altri simili. Chi maggiormente è fornito d'Ingegno, ed ha più pratica del Mondo, più può scoprire di questo paese, che le persone idiote: e pure anche gl'idioti hanno regolarmente assai luce, per poter decidere in assaissimi casi, e dire: questo è giusto e convenevole; quell'altro ingiusto o scon-